

Riproponiamo, anche se già circolate nell'imminenza dell'emanazione, le " [Indicazioni in merito alla vaccinazione anti-tetanica](#)", predisposte dal Ministero della Salute in data 3 luglio 2018.

Va subito segnalato che si non si parla di lavoratori per cui sussiste l'obbligo ma di "popolazione generale e categorie con condizioni di rischio individuate" ed il Medico competente non è mai citato. Le Indicazioni, invece, sono rivolte ad un lungo elenco di soggetti istituzionali (come si può leggere nei destinatari) e di operatori sanitari (Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Servizi Vaccinali, Pronto Soccorso).

Proprio la elevata frequenza con cui gestiamo questo delicato obbligo di legge, avrebbe forse richiesto l'inclusione in queste Indicazioni di uno specifico paragrafo dedicato al Medico competente.

La mancanza di queste vaccinazioni ha ulteriormente complicato l'emissione del Giudizio di idoneità per i Lavoratori soggetti a tale obbligo. Anche se in linea di principio in mancanza della certificazione di assolvimento dell'obbligo va formulata una Non idoneità, sono innegabili le difficoltà operative che tale scelta pone. Queste Indicazioni del Ministero, comunque, forniscono una possibilità per uscire dall'

*impasse*

, raccomandando di offrire il vaccino cosiddetto combinato, ovvero quello con componenti difterica e pertussica (dTpa); viene anche segnalata una frequenza leggermente maggiore di eventi avversi.